

Storia d'impresa - 24/04/2026

Serralunga 1825 al Salone del Mobile con la nuova collezione realizzata dagli scarti di riso

Le parole dell'ad, Marco Serralunga



Serralunga 1825 è presente al **Salone del Mobile 2026**, l'appuntamento più importante per il panorama internazionale dell'arredamento e del design, con una nuova collezione di arredi realizzati a partire dagli scarti della filiera del riso. Il progetto nasce dalla partnership con RiceHouse, azienda specializzata nello sviluppo di materiali bio-based, e mette al centro economia circolare, valore del territorio e ricerca sui materiali.

"L'alleanza è nata in un attimo, ma con basi solide: non è un'operazione di marketing, ma un impegno a sviluppare progetti capaci di valorizzare il territorio e le sue risorse - spiega l'ad, **Marco Serralunga** -. Oggi il design è spesso lusso, ma è tempo di aggiungere valori più concreti: vera sostanza e un'idea di bellezza non prevaricante, più discreta e realistica, fondata su contenuti autentici".

Cuore del progetto è la **lolla di riso**, uno scarto agricolo abbondante e finora poco valorizzato, che viene combinato con polimeri e plastica riciclata per dare vita a un nuovo materiale. Un materiale che diventa espressione di un "made in Biella" capace di dialogare con il made in Italy, intrecciando innovazione industriale e cultura progettuale. **Serralunga 1825**, azienda storica che è stata la prima in Europa a sviluppare la tecnologia dello stampaggio rotazionale e che negli anni Novanta ha trasformato vasi e fioriere in veri elementi di design per la casa e l'arredo urbano, collabora così con **RiceHouse**, pioniera nell'intuire le potenzialità degli scarti del riso e nel trasformarli in soluzioni per la bioarchitettura e l'edilizia sostenibile.

Le due aziende hanno avviato le prime sperimentazioni per fare entrare concretamente la lolla nel processo produttivo industriale. Dopo una fase intensa di test sui materiali e sulle tecniche di lavorazione, nasce la nuova linea di oggetti funzionali e versatili: **vasi, tavolini, sedute e lampade**, elementi pensati per valorizzare sia le qualità estetiche sia quelle ambientali del nuovo materiale.

La nuova collezione viene presentata al Salone del Mobile. All'interno dello stand Serralunga, accanto alle nuove linee di arredi e di illuminazione, trovano spazio due sedute, un tavolino, una lampada e una serie di vasi nati dalla collaborazione. La **scelta cromatica** è coerente con l'impianto concettuale del progetto: nessun artificio, solo il **colore naturale del materiale**. Una decisione che rafforza l'identità ecologica della collezione e mette in primo piano la materia nella sua forma più autentica.

Più che un punto di arrivo, questa prima linea rappresenta l'inizio di un percorso. Un esempio di come **innovazione, territorio e sinergia** possano generare nuove possibilità per un design che mette al centro la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente, abbracciando **la natura non come tendenza, ma come valore fondante**.

L'azienda

Serralunga viene **fondata a Biella nel 1825**. Il nome è quello della famiglia che da sei generazioni è il cuore pulsante, sia creativo che imprenditoriale, dell'azienda, produttrice di arredamento per esterni. Nata come conceria, passa poi alla lavorazione del cuoio a scopi industriali. La vera rivoluzione arriva con la **lavorazione della plastica** e poi con l'importazione dagli Stati Uniti del sistema di rotational design dal quale ne derivano moltissimi mobili moderni e oggetti per l'illuminazione

esterna, tutto **design made in Italy**.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>